



PICCIONI, UN PIANO DI CONTENIMENTO INCRUENTO

Il numero dei volatili è sotto i limiti di guardia – Nelle aree private il controllo spetterà ai proprietari

L'Assessore all'Ecologia e Ambiente Maurizio Maffi, rispondendo a una nota della Lega Anti Vivisezione, chiarisce che nel piano di contenimento dei piccioni è esclusa ogni ipotesi di abbattimento.

La determinazione dirigenziale del 15 luglio scorso, con la quale il Comune di Desenzano aveva stanziato 1.640 euro più Iva per l'acquisto sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione di un servizio di contenimento delle colonie di piccioni, aveva sollevato una serie di allarmi e proteste. Tale atto, tuttavia, non richiede alcuna sospensione o revoca, in quanto si riferisce genericamente a metodi di riduzione della popolazione dei volatili.

Attualmente il controllo del piccione di città è autorizzato dal "Piano di controllo del colombo o piccione di città" approvato il 17 aprile 2014 dal Settore caccia e Pesca della Provincia di Brescia con il parere favorevole dell'Ispra – Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale. Tale Piano chiarisce che:

- in ambito urbano, per prevenire implicazioni di natura igienico-sanitaria, è necessario contenere la densità di piccioni entro i 3-400 individui/kmq;
- tale compito spetta alle Amministrazioni locali e va effettuato dando priorità ai metodi ecologici di prevenzione e dissuasione (divieto di alimentazione, occlusione dei siti riproduttivi e dei fabbricati abbandonati, posa di reti e aghi);
- in caso di inefficacia, è possibile fare ricorso anche a piani di cattura selettiva e abbattimento, per i quali *"non sussistono elementi ostativi sotto i profili sia normativo, sia conservazionistico"*.

La ricognizione effettuata da una ditta specializzata ha stimato che la popolazione di piccioni presente a Desenzano (non esclusivamente in centro storico) sia di 1.000-1.200 esemplari, quindi al di sotto della soglia minima indicata dal Piano provinciale.

Pertanto l'impegno di spesa verrà utilizzato esclusivamente per attuare misure incruente di contenimento dei piccioni, con installazione di reti sulle finestre e filamenti multi ago sui davanzali degli edifici comunali più sensibili alla promiscuità tra colombi e attività umane, così da evitare una possibile veicolazione di patologie.

Negli edifici privati invece, sempre per quanto riguarda le deiezioni e gli effetti igienico-sanitari, se il problema riguarda il suolo pubblico verrà emessa ordinanza sindacale per la posa di dissuasori a carico dei proprietari. Se invece il problema ha effetto su aree private, l'ordinanza sindacale verrà predisposta dietro richiesta da parte della ASL, attivata dai diretti interessati.

Successivamente, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico di Brescia verrà attuata una verifica generale dello stato di salute delle colonie di piccioni presenti sul territorio comunale.

[sb - cs-piccioni2.doc]